I novanta anni del Milan

Un secolo di storia del calcio italiano del club rossonero Scudetti, Coppe e campioni e due scivoloni in serie B

I presidenti Rizzoli e Carraro, le recenti brutte avventure sino al rischio di fallimento e arriva Re Mida Berlusconi

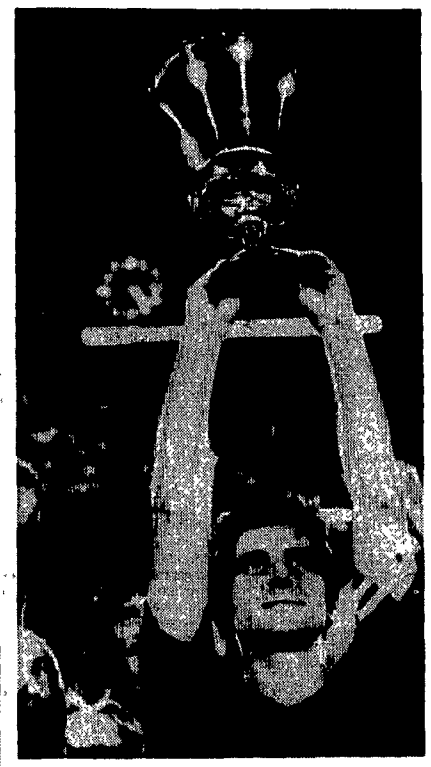
Il vecchio Diavolo da osteria ora pranza con i miliardari

Il Milan ha novant'anni. Li compirà domani, poche ore dopo la sua ultima avventura calcistica in campo mondiale, la Coppa Intercontinentale. Fondata in una fiaschetteria, la società rossonera è stata una delle grandi interpreti italiane su tutte le ribalte calcistiche. Come tutte le grandi ha avuto il suo momento di disgrazia, che l'ha portata al fallimento e alla caduta in serie B. Poi è comparso Silvio Berlusconi.

MILANO. Se non fosse stato per il repentino ritorno ai suoi gloriosi e vincenti trascorsi, oggi del Milan, fresco novantenne (a proposito, auguri), si poteva dire che non aveva fatto granché per nascondere le rughe della sua vetusta età. Splendido nel suo passato che aveva avuto il potere di allargare a dismisura i confini della sua popolarità calcistica. Agli albori degli anni 80, come un vecchio campione ormai esausto, quello che era ritenuto uno degli emblemi del calcio italiano, si era perso nei meandri di una crisi profonda, travolto da avvenimenti inquietanti. Ma forse sono stati i più sanguigni, i più vissuti ed anche i più patetici di un Milan che domani festeggerà i suoi novant'anni.

Ecco, la sua storia si può racchiudere nel suo ultimo scorcio, gli ultimi maledetti dieci anni, dove in un'altalena imprevedibile di colpi di scena è scivolata verso un baratro per poi tornare grande. In questi dieci anni, che vanno dallo scudetto conquistato nel campionato 1978-79 agli ultimi trionfi firmati dalla gestione Berlusconi-Sacchi, la navicella rossonera, ora divenuta un transatlantico di lusso, è stata pericolosamente sballottata da scandali e scandaletti, travolta dalle umiliazioni e dalla bancarotta con il presidente di allora Farina, condannato a cinque anni di carcere. Una brutta storia che ha scalfito in maniera tangibile la nobiltà del suo blasone e un passato ricco di tradizioni. Delle grandi presidenze di Pirelli, Rizzoli e Carraro, la cui popolarità è stata esaltata oltre che dalla loro saggezza manageriale anche dall'arrivo di grandissimi campioni di ogni continente, sono rimaste alla fine lievi tracce e vaghi ricordi, sopraffatti dalle turbolente direzioni dei Duina, dei Buticchi, dei Farina e dei Colombo. Sono stati gli anni bui del Milan, dello scandalo del calcio scommesse con la retrocessione d'ufficio in serie B nell'80 e con un replay due anni dopo, questa volta dettata dal campo. Sembrava ormai una situazione irrecuperabile, con una società ormai allo sbando, governata da presidenti improvvisati e con una situazione economica cui è dir poco definirla disastrosa. Quando il cammino imperioso del grande Milan Cricket and Football Club, fondato da alcuni appassionati di calcio tra i tavoli della Fiaschetteria toscana di via Berchet in una fredda e nebbiosa serata milanese stava per concludersi miseramente, ecco che improvvisamente è spuntato dalle quinte Silvio Berlusconi.

Sulla scena del calcio il re delle tv private è comparso a sorpresa e sempre a sorpresa ha rivitalizzato l'anima morente del mastodonte ammalato. Non ha usato la politica dei piccoli passi come tanti suoi colleghi, ma ha imboccato subito l'autostrada del grande calcio e dei grandi successi. Sul piatto ha gettato subito valanghe di miliardi per sanare i «buchi» del bilancio e per acquistare il meglio che ci fosse in circolazione. Una politica ricambiata subito da prestigiosi successi. Da quel lontano 24 marzo '86 ad oggi, la bacheca rossonera è tornata ad ospitare nuovi e luccicanti trofei. Dallo scudetto conquistato nel campionato 87-88, al mundialito dell'87, alla Coppa dei Campioni dell'89 e ai prestigiosi riconoscimenti internazionali (la Scarpa d'oro) attribuiti ai suoi campioni Gullit, Van Basten. Ora il Milan è diventato in tutto il mondo il prototipo del club moderno, dove l'efficienza organizzativa ha trovato riscontro e una valida risposta da parte della squadra, tornata ad esibirsi ad altissimi livelli su tutti i proscenii internazionali. □ *U.S.*



Rivera alza la coppa; a sinistra Nereo Rocco tra Prati e Rivera

Albo d'Oro

11 SCUDETTI
1901, 1906, 1907, 1950-51, 1954-55, 1956-57, 1958-59, 1961-62, 1967-68, 1978-79, 1987-88

4 COPPE ITALIA
1966-67, 1971-72, 1972-73, 1976-77

1 COPPA INTERCONTINENTALE
1969

3 COPPE DEI CAMPIONI
1962-63, 1968-69, 1988-89

2 COPPE DELLE COPPE
1967-68, 1972-73

1 MITROPA CUP
1981-82

2 COPPE LATINE
1951, 1956

1 MUNDIALITO
1987

Mercato

C'è Riedle nei desideri di Sacchi

TOKIO. Nell'attesa di capire se Ruud Gullit riuscirà a ristabilirsi completamente dalla terza operazione al menisco, il Milan continua muoversi sul mercato per sondare l'eventuale disponibilità di un nuovo terzo straniero. A parte Mikhailicenko e Savicevic, i dirigenti rossoneri hanno messo gli occhi su Riedle, il forte attaccante del Werder Brema che proprio recentemente ha contribuito con i suoi gol a eliminare il Napoli dalla Coppa Uefa. Forte fisicamente e anche abile tecnicamente, Riedle è stato particolarmente apprezzato da Arrigo Sacchi. □ *Da.Ce.*

E per il compleanno kimoni e registratori

Nel Milan che si appresta a festeggiare i novant'anni, si parla anche del futuro: oltre al fiorentino Baggio e al napoletano Carnevale (in scadenza di contratto), la società rossonera per mettersi al riparo da un eventuale mancato recupero di Gullit ha contattato l'attaccante tedesco Riedle del Werder Brema che contribuì con i suoi gol a superare il Napoli.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

TOKIO. Una settimana a Tokio col Milan. Frizzi, curiosità, passatempi e racconti, gialli, di varia umanità. Se avete voglia di seguirci tra i brulicanti vicoli di Shinjuku e i megamagazzini di Ginza questa è l'occasione buona. Del Giappone, ovviamente, non capirete quasi nulla, ma poco male: secondo una vecchia barzelletta, il paese va così in fretta che anche i giapponesi non fanno in tempo a capire una cosa che è già superata da quella successiva. Un po' come Massaro che come più veloce del pallone e finisce a gambe all'aria. Anche il Giappone, nella sua storia, è finito spesso a gambe all'aria, però è assai più rapido di Massaro a rimettersi in piedi.

Schopping. A proposito di Massaro, oltre che per le sue qualità tecniche, va rivalutato per la sua bravura nel contrattare il prezzo di qualsiasi merce. Qui a Tokio, dove il costo della vita è altissimo (il costo medio dei ristoranti è sulle 70mila lire) e la carne costa più dell'oro, l'attaccante rossonero è stato l'unico a fare dei buoni acquisti nei negozi. Dovunque riusciva a ottenere degli sconti formidabili. «Quanto? 20mila yen? Bene, gliene prendo due, facciamo venticinque totale, d'accordo?». Non venite a Tokio per portarvi a casa qualcosa a prezzo ridotto. Qui tutto è caro, al massimo, questo sì, è possibile trovare per gli appassionati di elettronica dei pezzi che in Italia non sono ancora arrivati. Nel gruppo che ha seguito il Milan a Tokio c'è gente, per esempio, che ha comprato vagonate di kimoni e a casa sua non si mette neanche il pigiama. Altri, che confondono il videoregistratore con il rasoio a pile, sono finiti carichi di walkman, calcolatrici, macchine per prevedere i bioritmi e altri aggeggi infernali che per riuscire a manovrarli, dopo la scuola Radio-Elettra, ci vuole un corso parauniversitario. A Shinjuku, una piccola casbah di negozietti stipatissimi, dove sono andati spesso a far compere i milanisti, si riesce a malapena a camminare. I giapponesi sono gentilissimi: mille inchini, mille sorrisi, ma intanto tra un risolino e un passettino ti pestano i piedi con l'ingenua determinazione di un bisonte.

Metropolitana. Un buon posto per conoscere Tokio. Dato il costo della vita, nemmeno troppo cara: sei fermate 1500 lire. Molti giocatori, insieme con le mogli, hanno tentato di servirsene con risultati piuttosto deludenti. Giovanni Galli, per esempio, osando troppo come quando esce dai pali, si è allontanato eccessivamente perdendosi come uno scolaretto nel fiume della folla. Alla fine l'ha tratto in salvo un vigile giapponese cui Galli si era provvidenzialmente rivolto. Della serie: i portieri stiano in albergo.

Ma non solo Galli ha avuto qualche difficoltà con il metrò. Alcuni suoi compagni, Maldini, Costacurta e altri, una volta entrati hanno buttato via il biglietto che invece va conservato fino all'uscita. I controllori giapponesi, naturalmente zelantissimi, li hanno severamente rimbrottati. Chi dice che il Milan è una squadra metropolitana prende una cantonata.

Pillole. Argomento tabù dopo il soporifero arrivo di lunedì scorso. Basta pillole, basta sonniferi: e se uno non riusciva a dormire per il fuso orario, peggio per lui. Anche giornalisti e accompagnatori, timorosi di riaprire polemiche e soprattutto di rimanere completamente rintronati per tutta la settimana, si son ben guardati dal chiedere anche la più innocua pillola ai medici. Mal di testa, mal di denti, perfino il raffreddore, tutti stoicamente a soffrire. Sta male? No, grazie, sa com'è, adesso che siamo in Estremo Oriente mi curo con certe erbette, poi l'agopuntura come noto fa di quei miracoli. La fa anche Galliani, sempre all'avanguardia da quando Berlusconi gli ha detto che nel Milan deve essere l'ago della bilancia.

Calcio. In Giappone è uno sport che nessuno fila. In tutta Tokio, a parte l'Olimpic Stadium, ci sono solo due, tre campetti spelacchiati. Solo i giovani cominciano sporadicamente a interessarsi. I 64mila che hanno riempito lo stadio per questa finale non fanno testo. Tra Tokio e dintorni ci sono quasi 20 milioni di persone. E se un qualsiasi signor Suzuki organizzasse una finale di baseball tra scimmie nane arriverebbero lo stesso centomila persone. È una questione di spazi: basta aprire un'area, un contenitore, e la gente automaticamente vi rifluisce.

Due milanisti in aiuto al ct olandese

La nazionale di calcio olandese per la prossima partita contro il Brasile è nei guai. Per l'amichevole con i sudamericani il tecnico Libregts, a causa delle numerose assenze, cercherà di schierare i due milanisti Van Basten (nella foto) e Rijkaard, reduci dalla finale di Coppa intercontinentale giocata a Tokio. Per far fronte a questa situazione la federazione olandese ha chiesto al Milan di permettere ai due di partire domani dalla capitale giapponese per l'Olanda. L'amichevole con il Brasile è stata decisa per festeggiare il centenario della federazione olandese.

È Thom il primo giocatore Rdt a trasferirsi all'estero

La conferma ufficiale è arrivata ieri. Il primo giocatore di calcio della Germania dell'est a trasferirsi sarà Andreas Thom. Il centrocampista ventiquattrenne dal primo di gennaio 1990 giocherà con la maglia del Bayer Leverkusen. I presidenti della Dinamo di Berlino e del Bayer hanno annunciato inoltre che il contratto verrà firmato martedì prossimo. Andreas Thom «giocatore dell'anno» nel 1988 per la Rdt, ha comunicato che continuerà a giocare per la nazionale.

La Ferrari «ruba» alla McLaren Steve Nichols

Steve Nichols, ex progettista della McLaren, è entrato a far parte dello staff tecnico della Ferrari. Il capo meccanico in pista sarà Umberto Benassi, per le prove, Paolino Scaramelli. Durante la consueta riunione natalizia erano presenti, tra gli altri, Luca di Montezemolo, Piero Ferrari e Sergio Pininfarina. A Berger è stata consegnata una medaglia a ricordo dei tre anni passati con la Ferrari.

Giro d'Italia staffetta dei Mondiali di calcio

Il 73° Giro ciclistico d'Italia partirà il 17 maggio da Bari e giungerà il 6 giugno a Milano offrendo un'ideale staffetta al mondiale di calcio che proprio a Milano, l'8 giugno, esordisce. È stato presentato ieri a Milano dagli ideatori del tracciato del 1990, Vincenzo Torriani e Francesco Moser, insieme a Luca di Montezemolo che ha posto sulla manifestazione l'imprimatur della Coppa del Mondo calcistica. Il Giro, definito «duro» da Giupponi che si considera un favorito, non scalerà il temuto Gavia e l'apice della corsa sarà la cima Coppi posta sul più agevole passo Pordoi (2.239 m). Venti le tappe da percorrere senza nessun giorno di riposo per un totale di 3.433 chilometri. Tre le prove a cronometro, tutte individuali, cinque i tapponi di alta montagna, 14 regioni da attraversare e uno sconfinamento in Austria. Alla cerimonia di presentazione ha partecipato anche l'on. Vincenzo Scotti, presidente della Lega ciclismo. Ha annunciato che da quest'anno il Giro sarà abbinato a una grande lotteria. Oltre a Giupponi soddisfatti del percorso e delle difficoltà anche Saronni e Bugno che si sono augurati di essere tra i protagonisti della corsa rosa. Giupponi più di tutti che, secondo al Giro dello scorso anno alle spalle di Fignon, ha dichiarato che questa sarà l'occasione della sua rivincita sul francese.

Fourcade nuovo allenatore della nazionale di rugby

Il consiglio federale della Federazione rugby ha nominato ieri il nuovo commissario tecnico delle rappresentative italiane. Bertrand Fourcade succede a Loreto Cucchiarelli che avrà altri incarichi sempre in seno alla federazione. Nello svolgimento del suo compito, Fourcade si avvarrà di uno staff di allenatori italiani proposti dalla commissione tecnica federale. È stato fissato poi anche il calendario dei prossimi impegni della nazionale. In Coppa Europa, gli azzurri giocheranno a Napoli contro la Polonia e a Frascati contro la Romania.

LORENZO BRIANI

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raiuno. 10 Madonna di Campiglio. Sci: Coppa del mondo. Slalom speciale maschile (1ª manche); 13.55 Toto-Tv. Radiocorriere; 14.20 Notizie sportive; 15.20 Notizie sportive; 16.20 Notizie sportive; 18.15 90° minuto; 22.15 La domenica sportiva; 0.10 Canada. Sci: Coppa del mondo. Discesa femminile (sintesi); 0.25 Madonna di Campiglio. Sci: Coppa del mondo. Slalom speciale maschile (sintesi).

Raidue. 13.20 Lo sport; 14.30-18.10 Diretta sport. 14.30 Eurovisione. Stoccarda. Tennis: Finale Coppa Davis. Germania-Svezia. 15.15 45° minuto; 18.50 Calcio serie A; 20 Domenica sprint.

Raitre. 13 Madonna di Campiglio. Sci: Coppa del mondo. Slalom speciale maschile (2ª manche); 18.35 Domenica gol; 19.45 Sport regione; 20 Calcio serie B; 23.25 Rai regione: calcio.

Canale 5. 9.15 Il grande golf (1ª parte); 0.30 Il grande golf (2ª parte).

Italia 1. 12.20 Guida al campionato; 12.50 Grand Prix; 20.30 Tokio. Calcio: Milan-Medellin (replica).

Tmc. 9.55 Sci. Coppa del mondo: Slalom speciale maschile (1ª manche); 12.15/90X90 (Turchia-Rdt, valida gruppo 3 qualificazione Italia '90); 12.55 Sci. Coppa del mondo: Slalom speciale maschile (2ª manche); 17 Pallavolo: Gabbiano-Battipaglia; 20.30 90X90.

Telecapodistria. 9.45 Campo base; 11.15 Il grande tennis; 13.45 Noi la domenica. 14.15 Calcio. Intervista a Kieft. 14.45 Motocross. 16.20 Spazio donna; 17.20 Automobilismo; 20.20 A tutto campo: 22.15 Basket. Campionato Nba: Denver Nuggets-Chicago Bulls (replica); 23.45 A tutto campo (replica).

Radiouno. 10.19 Anteprima di Radiouno; 15.22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20 Gr1 Sport-Tuttobasket.

Radiodue. 12 Gr2 Anteprima sport; 14.30 Domenica sport (1ª parte); 16.30 Domenica sport (2ª parte).

CUBA. EL CARIBE A TODO SOL.

Bravo!

8 GIORNI DA L. 1.150.000

Bravo per gli azzurri di Varadero e le notti del Tropicana! Quanti tesori del passato coloniale a Trinidad e l'Avana Vecchia! La cultura negra strega. E i cubani seducono con la loro ospitalità.

Che vacanze! A pieno sole. A Cuba.

Cuba è offerta da: EPITOUR, GRAND SOLEIL, GRANTOUR, ITALTURIST, PRESS TOURS, VENTANA, VIAJES ECUADOR, VISITANDO IL MONDO, ZODIACO.

UFFICIO DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE TURISTICA DI CUBA. Via General Fara, 30, 20124 Milano. Tel.: 6691469. Fax: 6690042.

cuba

Pinot di Pinot®

VINO SPUMANTE SECCO

F.lli GANCIA & C.